



EPIFANIA DEL SIGNORE
Solennità - 6 gennaio 2025

LA DOMENICA



ADORAZIONE DEI MAGI / G. CHIARI



UNITI TUTTI NELLA LODE DEL SIGNORE

In questa grande solennità, estensione della profondità e della gioia del Natale, la Chiesa celebra tre grandi manifestazioni di Gesù come Re e Salvatore: l'adorazione dei Magi, il battesimo al Giordano, il primo prodigio a Cana di Galilea, in cui i discepoli riconoscono in lui il Messia e credono. Una tale grandezza di celebrazione non può che essere in certo modo suddivisa in diverse occasioni liturgiche, sicché oggi l'attenzione si pone sull'arrivo dei Magi da oriente per adorare il Signore. Essi sono, utilizzando un termine certamente inadeguato, come dei "battistrada", cioè coloro che per primi, animati dalla fede e dalla luce di Dio, compiono il lungo cammino per le strade della vita fino al riconoscimento del Salvatore nel bambino Gesù. Lo adorano, porgono a lui semplici, ma profondamente simbolici, doni regali e poi riprendono il loro cammino con in cuore la gioia di avere il Salvatore in mezzo a loro.

I Magi sono il simbolo dell'umanità: cammina, a volte con fatica e disorientamenti, ma prima o poi giunge a contemplare il volto di Dio incarnato per noi, Redentore di tutta l'umanità. **don Tiberio Cantaboni**

■ Oggi è il giorno della "manifestazione" del Signore a tutte le genti. Il Bambino contemplato dai Magi è il compimento delle promesse dei profeti e la risposta alle preghiere degli umili; è la luce del mondo, il Principe della pace, la via per il Regno, la vita di chi rinasce in Dio, la verità di chi brama la vera sapienza.

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

Tutto come nella Messa del giorno, comprese le Letture, eccetto quanto segue.

ANTIFONA D'INGRESSO (Bar 5.5) *in piedi*

Sorgi, Gerusalemme, e guarda verso oriente: vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole al suo sorgere.

ORAZIONE COLLETTA

C - Lo splendore della tua gloria illumini, o Signore, i nostri cuori, perché possiamo attraversare le tenebre di questo mondo e giungere alla patria della luce senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Accogli, o Padre, i doni offerti per celebrare l'epifania del tuo Figlio unigenito e le primizie della fede dei popoli: per te siano lode perfetta, per noi eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Ap 21.23-24)

La gloria di Dio illumina la città santa, Gerusalemme, e le nazioni camminano alla sua luce.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Rinnovati dal cibo della vita eterna, invochiamo, o Signore, la tua misericordia, perché rifulga sempre nei nostri cuori la stella della tua giustizia e, nella professione della vera fede, sia il nostro tesoro. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Mt 3.1; 1Cr 29.12) *in piedi*

Ecco, viene il Signore, il nostro re: nella sua mano è il regno, la forza e la potenza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

zo del profeta: «E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁹e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

ANNUNCIO DEL GIORNO DI PASQUA

Dopo la lettura del Vangelo, il diacono o il sacerdote, o anche un cantore, può dare l'annuncio del giorno della Pasqua:

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella Domenica di Pasqua il **20 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il **5 marzo**. L'Ascensione del Signore, il **1° giugno**. La Pentecoste, il **8 giugno**. La prima domenica di Avvento, il **30 novembre**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è in-

carnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, come "pellegrini di speranza", immersi nella luce e nella pace, doni del Natale di Gesù Salvatore, eleviamo a lui la nostra fiduciosa preghiera per le necessità e le attese di tutti i popoli.

Letture - Preghiamo insieme dicendo:

℟ Illumina tutti i popoli, Signore.

1. Per la Chiesa, comunità dei credenti, chiamata ad annunciare al mondo la salvezza: sia trasparente testimone della verità, della giustizia e della pace, doni di Dio. Preghiamo:

2. Per quanti studiano assiduamente la Scrittura: svelino sempre meglio l'identità più vera del Signore, l'abisso d'Amore che si dona per la salvezza degli uomini. Preghiamo:

3. Per tutti coloro che cercano il Signore con cuore sincero: siano sostenuti nella loro ricerca dalla testimonianza di cristiani che vivono la gioia dell'amicizia di Gesù. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: nutrita dalla Parola e dall'Eucaristia, impari a non scoraggiarsi nelle difficoltà, a non esaltarsi nei successi, a fare sempre tutto per la gloria di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - La tua luce, Signore, rischiari le tenebre del nostro cuore e ispiri a noi, oggi e sempre, la preghiera che è gradita al tuo santo nome. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi stessi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen. 35

PREFAZIO

Prefazio dell'Epifania: Cristo luce delle genti, Messale 3a ed., pag. 338.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi in Cristo, luce del mondo, tu hai rivelato alle genti il mistero della salvezza e in lui, apparso nella nostra carne mortale, ci hai rinnovati con la gloria dell'immortalità divina. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Mt 2,2)

Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* A Betlemme di Giudea (468); Cantano gli angeli (469). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Processione offertoriale:* O povertà! (696). *Comunione:* I cieli narrano (659); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* Jubilate, servite (665).

PER ME VIVERE È CRISTO

In certe ore di malinconia ricorrere a Gesù sacramentato per conforto o, meglio, per essere forte nelle prove di Dio.

– Beato Giuseppe Allamano

GIUBILEO 2025 • Cosa dice la Bibbia / 1

Il giubileo, dono di Dio

La Bibbia conosce due grandi doni che Dio fa al suo popolo: *l'anno sabbatico* e *il giubileo*. Sono due doni con cui Dio vuole favorire il rapporto tra l'uomo e la sua terra, e le relazioni tra l'uomo e il suo prossimo. Il mondo della Bibbia è fortemente radicato nella terra. Essa significa nutrimento, lavoro, benessere. Ma per il popolo biblico la terra è soprattutto *dono di Dio*. È un dono che ne supera la materialità per aprirsi a una dimensione religiosa, spirituale.

Anche le relazioni tra gli uomini, originate dal lavoro della terra, nella Bibbia vengono vissute alla luce della legge di Dio: poveri e



proprietari, schiavi e liberi, stranieri e residenti trovano il loro equilibrio nelle molteplici norme che regolano l'anno sabbatico e l'anno del giubileo (cf. Es 23,10-12; Lv 25,1-55). Su questo sfondo si colloca il primo dono di Dio: l'anno sabbatico. Questo nome ha origine dal termine ebraico *shabàt*, che significa "riposare": «Quando entrerete nella terra che io vi do, la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti, ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra» (Lv 25,1-3).

Questo riposo della terra, originato forse da usi che favorivano il ciclo produttivo dei terreni, in Israele era interpretato come un riposo "in onore del Signore". Come il Signore ha "lavorato" sei giorni nella creazione e al settimo si è "riposato", così l'anno sabbatico colloca il suolo nel ritmo lavoro/riposo, che regola anche la vita dell'uomo («Per sei giorni farai i tuoi lavori, ma nel settimo giorno farai riposo»: Es 20,12). Nell'anno del riposo sabbatico la terra non produce frutti, ma Dio rivela la sua grande provvidenza facendo nascere spontaneamente dal suolo i prodotti, destinati ai poveri del suo popolo: lo schiavo, la schiava, il bracciante, lo straniero, l'orfano, la vedova (cf. Lv 25,6). Con la ricchezza del suo dono, Dio benedice la sua terra, si prende cura del suo popolo e il popolo si affida alla forza della sua benedizione.

don Primo Gironi, *ssp, biblista*

scintille[✶]

Gesù non può stare in un luogo senza risplendere.

– San Charles de Foucauld

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✶ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



10